

MOZIONE

ATTIVITA' ISPETTIVA

Oggetto: Gassificatore di Capua

REG. GEN. N. 10/4/X
LEB-PA

Premesso che:

il Decreto Dirigenziale 779 del 16/12/2011 - Valutazione Ambientale Strategica - Parere della Commissione V.I.A.-V.A.S.-V.I. ex D.G.R. n 406 del 04 agosto 2011 relativo alla proposta di "Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani (P.R.G.R.U.) in Campania" adottata con D.G.R. n. 265 del 14 giugno 2011- contiene il Programma di misure per il monitoraggio ambientale;

lo stesso PRGRU della Regione Campania, approvato con delibera di Giunta Regionale n.8 del 23 gennaio 2012 e pubblicato sul BURC n. 5 del 25 gennaio 2012, prevede, tra l'altro, la realizzazione di impianti per il trattamento termico della frazione secca non riciclabile tra cui, nell'ambito della provincia di Caserta, la programmata realizzazione di un impianto di termovalorizzazione per gassificazione con una capacità complessiva di trattamento di 90.000 t/anno;

sempre il PRGRU ha previsto che, dalle analisi e gli studi condotte sui criteri preferenziali di localizzazione degli impianti industriali, discende che i siti maggiormente convenienti per la localizzazione di detto impianto di gassificazione sono individuati nell'area ASI di Capua Nord e nell'area ASI Volturmo Nord. Ciò anche in accordo con le conclusioni cui perviene l'analisi dell'attrattività contenuta nel Piano Provinciale di Gestione dei Rifiuti di Caserta, attualmente in fase di Valutazione Ambientale Strategica;

con Decreto del Presidente della Giunta della Regione Campania n. 54 del 27 febbraio 2012, è stato nominato Commissario Straordinario per il periodo di 24 mesi, ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'articolo 1 della legge n. 1 del 2011 e ss.mm.ii, il Prof. Michele Di Natale, Preside della Facoltà di Ingegneria della Seconda Università degli studi di Napoli, per l'espletamento delle procedure finalizzate alla progettazione, realizzazione e gestione di un impianto di trattamento mediante gassificazione, nel territorio della provincia di Caserta;

il Commissario Straordinario, in considerazione delle specifiche attribuzioni riservategli dalla legge in ordine all'individuazione dell'area ove allocare l'impianto predetto, ha rilevato come il PRGRU indicasse, ai fini della localizzazione di che trattasi, due siti ritenuti equivalenti dal punto di vista dell'ottimo collettivo, ubicati rispettivamente: nelle aree industriali dei comuni di Capua e di Pignataro Maggiore.

Considerato che:

il Consiglio Comunale di Capua, con deliberazione n. 51 del 24 novembre 2011 ha disposto in ordine all'alienazione, alla Provincia di Caserta, del terreno, identificato in C.T. al foglio 13, particella 10, denominato "Molinella", destinato ad ospitare l'impianto di trattamento termico, sembrerebbe ad un prezzo del terreno pari a un milione e trecentoventi mila euro, pertanto, il Comune di Capua ha confermato con nota prot. 0019440 del 06 dicembre 2011, a firma del Sindaco, la disponibilità ad ospitare sul proprio territorio l'impianto di smaltimento in premessa specificato.

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2015.0008895/A
Del 07/08/2015 09 28 32
Da CR A SERASS

06/07/15
M. Di Natale

Considerato, altresì, che:

il Commissario Straordinario ha provveduto, a richiedere, con nota prot. n. 4 del 20 marzo 2012, al Sindaco del Comune di Pignataro Maggiore l'eventuale disponibilità di detto Ente ad ospitare l'impianto e che con nota prot. n.3060 del 30 marzo 2012, a firma del Sindaco del Comune di Pignataro Maggiore, è stato comunicato che il Consiglio Comunale aveva espresso, in data 27 marzo 2012, parere contrario in merito.

Rilevato che:

come risulterebbe da alcune notizie stampa, sono sorti problemi sulla titolarità del terreno citato, in particolare all'attenzione del Commissario Straordinario Prof. Michele Di Natale, è stato inoltrato un esposto da parte dell'on. Gennaro Oliviero, consigliere regionale, nel quale si evidenziava che secondo una serie di documenti questo terreno non risultava essere nelle proprietà del Comune di Capua, ma dell'ASL Napoli 1;

il Commissario Straordinario, quindi, ha consultato l'Avvocatura dello Stato per chiarire definitivamente la legittimazione proprietaria del terreno in discussione, e stabilire in particolare se il terreno risulta di proprietà del Comune di Capua o dell'ASL Napoli 1;

l'Avvocatura di Stato, constatando la complessità della situazione e non potendo esprimersi in tempi brevi, risponde al Commissario proponendo di affrontare la questione attraverso una conferenza dei servizi alla presenza del Comune di Capua e dell'ASL Napoli 1 al fine di addivenire ad una soluzione bonaria fra le parti;

alla suddetta conferenza dei servizi però i rappresentanti dell'ASL Napoli 1 non partecipano e chiedono espressamente invece, attraverso una missiva, al Comune di Capua di non disporre di quell'area poiché di proprietà dell'ASL Napoli 1;

rispetto ad una evidente e comprovata situazione di stallo, il commissario straordinario, con una nota pubblica, la numero 39 del 13 giugno 2013, dichiara l'intervenuta decadenza di qualsivoglia effetto giuridico delle pattuizioni contenute nella Convenzione, sottoscritta in data 2 agosto 2012, tra il Sindaco di Capua, Carmine Antropoli, e il Commissario Straordinario, prof. Michele Di Natale, in quanto la mancanza delle condizioni di legittimazione e di titolarità del suolo non consente di procedere;

con l'ordinanza numero 3 del 18 luglio del 2013, il Commissario Straordinario prende atto della revisione dello studio di fattibilità con particolare riferimento alle modifiche intervenute nell'analisi economica e finanziaria del progetto del gassificatore, a seguito anche della cessazione di efficacia della Convenzione sopra citata.

Ritenuto, infine, che:

il comune di Capua avrebbe potuto ritirare la delibera n. 51 del 2011, relativa all'alienazione del terreno, con facoltà di recesso, senza incorrere né in alcun danno erariale per le casse del comune, né in eventuali esposti o eventuali richieste di risarcimento, in quanto l'unico titolato a poterli richiedere, cioè il Commissario Straordinario Di Natale, aveva attraverso l'ordinanza sindacale n. 4 del 5 agosto 2013 confermato l'intervenuta decadenza della Convenzione così come da nota pubblica del 13 giugno 2013, onde addivenire ad un definitivo abbandono dell'idea di costruire un impianto di gassificazione nel comune di Capua, anche in forza della notevole e pressante posizione contraria espressa dalla cittadinanza;

la delibera di Giunta Regionale della Campania, n. 130 del 28 marzo 2015, pubblicata sul BURC numero 25 del 28 marzo 2015, avente ad oggetto, l'adeguamento del Piano Regionale dei Rifiuti Urbani della Campania, nel cui allegato Documento di Orientamento Strategico risulta che in tutta la Campania non sono più necessari nuovi impianti per il trattamento termico dei rifiuti urbani in quanto, oltre ad essere diminuita sensibilmente la produzione pro capite di rifiuti, si è verificato che gli impianti esistenti risultano sufficienti a coprire il fabbisogno della regione, e che comunque in caso di emergenze o necessità vi è la possibilità di ricorrere a una serie di impianti privati già presenti sul territorio;

il mutamento normativo nazionale e regionale in materia di rifiuti risulta tale da spingere la Regione Campania a provvedere all'adeguamento del Piano Regionale dei Rifiuti Urbani, sulla scorta del Documento di Orientamento Strategico che, si ribadisce, evidenzia chiaramente che l'impianto di gassificazione programmato per la provincia di Caserta non risponde più ad un fabbisogno delle comunità locali, le quali hanno più volte manifestato le proprie resistenze alla realizzazione di tali impianti;

sembrerebbe, tuttavia, che successivamente l'Avvocatura dello Stato con un nuovo parere, individua in capo al Commissario, delle competenze relative alle procedure strumentali per l'acquisizione delle aree, in definitiva la facoltà di esproprio;

su indicazione dell'Avvocatura, dunque, la stazione unica appaltante di Caserta, con numero di protocollo 0019970 del 9 giugno 2015, ha dichiarato aperta la procedura per l'affidamento della concessione di trattamento termico dei rifiuti mediante gassificazione, ubicato nel territorio del Comune di Capua da realizzarsi mediante l'istituto della finanza di progetto, per un importo complessivo dell'investimento di 130 milioni di euro; il termine di ricezione delle offerte era fissato per il 29 luglio 2015 e la relativa apertura delle Offerte per il 3 Agosto 2015 alle ore 9.30, asta che, in base ai dati in possesso, sarebbe andata deserta.

Impegna, quindi, la Giunta Regionale

ad intervenire tempestivamente, bloccando la costruzione dell'impianto di gassificazione, dando seguito a quanto dichiarato nella delibera regionale n.130 del 28 marzo 2015, non sussistendone più la necessità;

ad invitare il Comune di Capua a ritirare la delibera n. 51 del 2011, e a procedere verso una nuova delibera che recepisca la volontà della Regione Campania che determina di fatto la non necessità dell'impianto in questione;

a prevedere nell'ambito dell'adeguamento del piano regionale: una data certa per l'ultimazione, la costruzione e l'organizzazione degli undici impianti di compostaggio già previsti nell'originario piano regionale rifiuti; la costruzione, ultimazione e organizzazione di impianti per il riutilizzo e riciclaggio dei rifiuti; incentivi e misure ad hoc volte a promuovere la riduzione della produzione dei rifiuti, il compostaggio domestico, nonché il riutilizzo e riciclaggio dei rifiuti di imballaggio, provvedendo ad orientare altresì le scelte regionali in materia di rifiuti verso la strategia dell'economia circolare e dunque a zero rifiuti.

Napoli, 06/08/2015

Il Consigliere M5S
Vincenzo Viglione

